Progetto Catechistico Diocesano

UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI - DIOCESI SALERNO - CAMPAGNA - ACERNO

Le condizioni previe perché un cammino di iniziazione cristiana possa funzionare

- Da una Chiesa ripiegata su se stessa Ad una Chiesa missionaria, aperta al mondo di chi crede e di chi non crede
- Da una parrocchia che dispensa servizi religiosi (battesimi, matrimoni, funerali, Messe ...) Ad una parrocchia che svolga una decisa azione di annuncio del Vangelo
- Da una comunità cristiana di tipo clericale, centrata sul sacerdote a cui chiedere tutto Ad una comunità cristiana dove chi vi appartiene sperimenti e metta in atto la corresponsabilità nella pastorale
- Da un catechismo che abbia al centro la preparazione ai sacramenti dei fanciulli soltanto Alla catechesi degli adulti, primi destinatari dell'annuncio del Vangelo



Le caratteristiche

- 1) Un processo a tappe
- 2) Un percorso finalizzato all'incontro con Cristo e non alla ricezione dei sacramenti
- 3) La partecipazione della comunità parrocchiale
- 4) Il coinvolgimento dei genitori
- 5) Interrelazione tra Parola, celebrazioni e testimonianza
- Momenti celebrativi comuni
- Centralità della Parola di Dio
- Anno liturgico e partecipazione alla messa domenicale
- · Esperienze di vita cristiana

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI (5-7 anni)

A chi è rivolto

- Bambini di cinque sei anni (se la prima comunione è orientativamente in 4 elementare)
- bambini di sei sette anni (se la prima comunione è orientativamente in 5 elementare)
- ma è rivolto anche ai genitori che devono essere coinvolti nel processo

I momenti

- Accoglienza
- Conoscenza della comunità parrocchiale
- Introduzione ai segni
- Introduzione alla preghiera
- Introduzione alla Parola di Dio.

Obiettivi

- Operare un primo contatto coi fanciulli aiutandoli a sentirsi parte di una comunità più grande rispetto a quella della famiglia,
- Aiutarli nei i primi passi della preghiera e della celebrazione Liturgica.
- Progressiva e graduale scoperta della fede, attraverso un approccio iniziale con la figura di Gesù e con la comunità dei suoi discepoli

Indicazioni metodologiche

- Cura del luogo in cui ci si incontra
- Coinvolgimento de genitori
- Attenzione ai simboli

TESTIO DI RIFERIMENTO



"Lo racconterete ai vostri figli", EDB

In questo tipo di proposta la famiglia, in stretta alleanza educativa con la comunità, ha un ruolo diretto nel cammino di fede dei figli; i genitori, infatti, sono considerati veri protagonisti nell'educazione alla fede dei propri figli.

Per chi vuole seguire un testo legato all'anno liturgico consigliamo comunque di non trascurare il fatto che questo è un anno di accoglienza e conoscenza della comunità parrocchiale con attenzione ai segni e simboli e introduzione alla preghiera.

COME COINVOLGERE I GENITORI

Prima proposta (per tutti)

Invitare i genitori a un percorso parallelo a quello dei figli, fatto di alcune celebrazioni e catechesi.

Seconda proposta (per tutti)

Tre incontri sulla questione educativa (vedi - sussidio). A coloro che mostreranno interesse proporre il percorso di iniziazione alla fede (riannuncio)

Terza proposta (per simpatizzanti)

A coloro che sono simpatizzanti e, riteniamo già pronti, proporre direttamente il "riannuncio" (vedi sussidio).

Quarta proposta (per già inseriti)

Il gruppo dei genitori fa un cammino di fede nella Comunità per poi esercitare il magistero della parola e della vita nei confronti dei propri figli nel ritmo e nelle occasioni della vita familiare. I genitori sono cioè i catechisti dei loro figli.

COME COINVOLGERE I GENITORI

Prima proposta (per tutti)

Invitare i genitori a un percorso parallelo a quello dei figli, fatto di alcune celebrazioni e catechesi.

Seconda proposta (per tutti)

Proporre tre incontri sulla questione educativa (vedi sussidio).

A coloro che mostreranno interesse proporre il percorso di iniziazione alla fede (riannuncio)

Terza proposta (per simpatizzanti)

A coloro che sono simpatizzanti e, riteniamo già pronti, proporre direttamente il "riannuncio" (vedi sussidio).

Quarta proposta (per già inseriti)

Il gruppo dei genitori fa un cammino di fede nella Comunità per poi esercitare il magistero della parola e della vita nei confronti dei propri figli nel ritmo e nelle occasioni della vita familiare. I genitori sono cioè i catechisti dei loro figli.

COME UTILIZZARE IL PERCORSO

Per le parrocchie che vogliono passare da una catechesi classica a una catechesi in stile di IC

Possono utilizzare questo percorso, e dall'ufficio riceveranno sussidi per le celebrazioni e gli incontri coi genitori e indicazioni per gli incontri settimanali,

Per le parrocchie che vogliono mantenere i propri percorsi

Invitiamo queste parrocchie a confrontars i comunque col percorso proposto. In particolare modo caldeggiamo l'uso delle celebrazioni e delle schede di coinvolgimento dei genitori.



Verificheremo ogni cammino al

RADUNO DEL 24 FEBBRAIO

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI (7-10 anni)

Questa tappa del cammino di fede dei fanciulli viene proposta per un ciclo di tre anni (a seconda dell'età di inizio e della data della Prima Comunione).

Si è cercato di slegare il riferimento alla scuola e si è scelto quello dell'età che per la catechesi sembra il più opportuno.

La proposta si sviluppa attorno ai tre temi: Gesù Cristo, Dio Padre, i Sacramenti.

Oltre ai contenuti vengono indicate le celebrazioni da svolgersi nel corso di ogni anno e le due tappe proprie di questo cammino: Prima Riconciliazione e Prima Comunione.

In contemporanea viene indicato un cammino da compiere con i genitori, primi responsabili dell'educazione religiosa dei figli.

A CHI E' RIVOLTO

- Fanciulli da 7 a 10 anni
- Età della Prima Riconciliazione 8/9
- Età della Prima Comunione 9/10 anni

OBIETTIVI

- A partire dal Battesimo ricevuto, scopriamo la persona di Gesù attraverso la sua Parola contenuta nei Vangeli.
- Gesù ci fa conoscere Dio come Padre buono che ci ama e ci perdona.
- Riconoscere ciò che è e che fa l'Eucaristia, celebrarla ogni domenica e impegnarsi ad una vita di carità e di testimonianza.

LE TAPPE

- · Conoscere Gesù
- Il sacramento del Perdono
- Il sacramento dell'Eucaristia (prima comunione)

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Creare un clima di accoglienza e di dialogo con i fanciulli e i genitori
- Curare il contatto continuo con la comunità parrocchiale
- Sviluppare un cammino che tenga conto dell'anno liturgico



CELEBRAZIONI PRIMO ANNO

Queste celebrazioni vanno vissute in forma comunitaria (con la partecipazione dei genitori e in alcuni casi della stessa comunità parrocchiale in cui sono inseriti)

- · Consegna del segno della croce
- Consegna del vangelo
- Consegna delle promesse battesimali
- Rito di ammissione al catecumenato.



TESTI DI RIFERIMENTO

CEI - Catechismo dei fanciulli IO SONO CON VOI Guide e sussidi al Catechismo dei fanciulli IO SONO CON VOI delle varie case editrici

Per approfondire i contenuti vengono offerti come riferimenti a cui attingere:

LA VIA 2 – Nazaret – San Paolo PROGETTO EMMAUS – Incontrare Gesù – LDC INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI – Gesù ci chiama – Queriniana

Per le celebrazioni: Celebrazioni per l'anno catechistico – Dottrinari

INIZIAZIONE CRISTIANA RAGAZZI

Questa tappa del cammino di fede dei ragazzi prevede un ciclo di tre anni, dedicati rispettivamente alla Parola, alla Liturgia e alla Carità. L'intento è quello di offrire una riorganizzazione dei contenuti, delle celebrazioni e delle diverse esperienze di vita cristiana attorno ai tre grandi pilastri della vita della Chiesa.



A chi è rivolto

Ai ragazzi (a partire dalla 5° elementare o dalla prima media, a seconda di quando la parrocchia sceglie di far fare la prima comunione).

Indicazioni metodologiche

- Cura nel predisporre un ambiente familiare e accogliente
- · Particolare investimento nelle relazioni
- Accompagnamento spirituale dei ragazzi
- Valorizzazione dei tempi di vacanza

Obiettivi

- Per il primo anno (la Parola): Far conoscere e sperimentare la storia della salvezza come luogo in cui Dio cammina con gli uomini, educa il loro cuore e li conduce amorevolmente verso una rinnovata pienezza di vita. Aiutare ad acquistare confidenza e familiarità con la Sacra Scrittura
- Per il secondo anno (la Liturgia): Far scoprire lo Spirito di Gesù come presente e all'opera nella nostra vita. Educare a riconoscere la sua azione e i suoi doni. Guidare alla preghiera personale e comunitaria, facendo riscoprire le forme liturgiche della tradizione ecclesiale.
- Per il terzo anno (la Carità): Rinsaldare l'appartenenza alla Chiesa, riscoprendone l'identità, l'origine, la missione. Far propria la novità di Cristo che ci abilita a vivere nel mondo secondo i colori della carità, della fede e della speranza.

Testo di riferimento

Per i ragazzi: La Bibbia

Per i catechisti:

- Cd con indicazioni, materiale e riferimenti per l'approfondimento, contenutistico e metodologico;
- Catechismo della Chiesa Cattolica.

Come utilizzare il percorso

- in forma lineare: per le parrocchie che decidono di formare 3 gruppi di catechesi, uno per ciascun anno di età. La tappa liturgica va posta al secondo o terzo anno a seconda della collocazione del sacramento della Confermazione.
- in forma ciclica: per le parrocchie che per motivi pastorali radunano i ragazzi delle medie tutti insieme
- in forma mista, alternando ciclicamente la tappa della Parola e della Carità per i primi due anni e riservando la tappa liturgica al terzo. Questa scelta è opportuna per le parrocchie che prevedono 2 gruppi, primo e secondo anno insieme e terzo anno a parte.

Celebrazioni

Sottolineano alcuni passaggi indicando il raggiungimento delle progressive mete del cammino di fede. Gradualmente i ragazzi continueranno ad essere educati al senso e allo stile del celebrare. Alcune celebrazioni sono vissute in forma comunitaria, ragazzi e genitori insieme.

Tirocinio di vita cristiana

Nel percorso per i ragazzi l'attenzione ad una formazione globale si struttura come tirocinio di vita cristiana: una vera e propria forma di accompagnamento, personale e di gruppo, da parte del catechista. Esso, all'interno di un'esperienza concreta, è chiamato a far "esercitare" i ragazzi in uno degli ambiti fondamentali della vita ecclesiale (la Parola, la Liturgia e la Carità). Offriamo loro, in questo modo, un "luogo" in cui imparare a distinguere concretamente tra la mentalità evangelica e la paolina mentalità del mondo, un "luogo" in cui sperimentare il gusto, la convenienza umana dell'esperienza credente.

Per i genitori

Oltre ad alcune celebrazioni vissute insieme ai loro figli, sono stati previsti 4 incontri formativi, uno per ogni tappa liturgica, paralleli al percorso dei ragazzi. Si è data particolare rilevanza al sostegno specifico circa il loro compito educativo.



Ogni anno si concluderà con l'offerta di un pellegrinaggio fatto insieme che aiuti a ripercorrere il cammino compiuto, a elaborarne una sintesi personale e a provocare una sua ulteriore ripresa.

INIZIAZIONE ALLA FEDE

(Percorso per adulti simpatizzanti)

STRATEGIA DI APPROCCIO:

Perché un percorso possa essere efficace c'è bisogno di una continuità settimanale. In genere l'idea di un incontro settimanale spaventa soprattutto chi è all'inizio e non è abituato. Si parte allora con una proposta di di 6 incontri settimanali. La cosa resta più fattibile, non impegna eccessivamente e stabilmente le famiglie e soprattutto non sembra una proposta "soffocante".

COSA E' IMPORTANTE

- La capacità relazionale del sacerdote o di chi conduce il gruppo (attenzione, accoglienza, dialogo capacità di dare fiducia etc)
- La costanza nel perseguire l'obiettivo dell'incontro settimanale e non spostarlo anche se ci sono cose importanti in parrocchia, né chiudere se a un incontro sono sono solo poche persone
- Sarebbe importante se il parroco, gli accompagnatori o la stessa comunità parrocchiale pregasse per gli adulti che partecipano all'incontro.

A CHI E' DIRETTO

Si consiglia di utilizzarlo per famiglie simpatizzanti che hanno già fiducia nel parroco e nei catechisti e che sembrano interessate ad approfondire la propria fede:

Potrebbe essere utilizzato

- per gruppi famiglia all'inizio della loro esperienza di fede,
- per i genitori dei bambini che vengono al catechismo, almeno per quelli più sensibili (magari dopo i tre incontri sul patto educativo proposti dall'ufficio)

 o in genere in una esperienza di riannuncio come ad esempio la prima parte di un corso di cresima per adulti che da tempo si sono allontanati dalla pratica cristiana).

SCOPO DELL'INCONTRO

Lo scopo è di riuscire a fare appassionare in questo incontro le famiglie e far si che decidano di continuare e per questo bisogna:

- Destrutturare le le false idee che hanno sulla fede (devozionismo, confusione di concetti etc)
- proporre il fascino dell'annuncio di fede in chiave di lettura esistenziale che parli veramente ala loro vita
- far comprendere che la Bibbia non è un libro come gli altri ma una persona: Gesù
- creare un clima di fraternità ed amicizia

IL PERCORSO	
I Incontro	L'incontro con Gesù
II Incontro	Discepoli di Gesù
III Incontro	Il mistero di Dio
IV Incontro	Alla ricerca della felicità
V Incontro	E' possibile vivere l'amore?
VI Incontro	Il nostro "si"

A questi 6 incontri seguirà un percorso più strutturato sull'Esodo letto secondo la chiave di - passaggio da "non popolo" a "popolo"- allo scopo di portare a una decisione finale di continuare un percorso di fede comunitario.

METODOLOGIA

- L'incontro va fatto in chiave dialogica e non come "insegnamento". Non è una catechesi vera e propria ma piuttosto un ridire la fede in maniera esistenzialmente significativa suscitando domande e stupore.
- Nell'incontro non si vogliono dare risposte che calano dall'alto ma la preoccupazione è di fare emergere, le attese ma anche i dubbi di fede e le perplessità sulla chiesa, dando non risposte assolute ma invitando a un cammino di ricerca. Noi camminiamo con loro.
- Non cadere nella trappola di rispondere a tutti i quesiti che fanno così da sviare all'obiettivo dell'incontro. Per ogni domanda, al limite, si può una risposta accennata, rimandando a un approfondimento futuro.
- Non si tratta di dare tutte le nozioni della fede a chi partecipa né pretendere di arrivare subito al traguardo della fede matura ma iniziare u
 cammino.
- Si consiglia che per quanto possibile siano presente coppie (ma non necessariamente) e il numero preferibile orientativamente è tra le 15 e 30 persone